

DS6901

DS6901

# La chiave digitale per le Pmi? L'innovazione su misura

Grazie al Digital Innovation Hub e ai suoi oltre 50 sportelli, EDI **Confcommercio** supporta le piccole e medie imprese nella trasformazione digitale con soluzioni concrete e personalizzate

di Riccardo Venturi

UN DIGITAL INNOVATION HUB CHE SI AVVALE DI 55 SPORTELLI INNOVAZIONE (SPIN) PRESSO LE SEDI CONFCOMMER-CIO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CHE SUPPORTANO LE AZIENDE NELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE. EDI (Ecosistema Digitale per l'Innovazione) **Confcommercio** è tra i sei poli di innovazione vincitori dell'Avviso pubblico promosso dal Mimit per favorire l'erogazione di servizi di first assessment digitale e orientamento alle imprese, specie Pmi. «Siamo orgogliosi di essere stati riconosciuti tra i protagonisti attivi nella promozione del digitale delle imprese, per molte delle quali la strada da percorrere per arrivare ad un buon livello di maturità digitale appare ancora lunga» dice **Paola Generali**, presidente di EDI.

## Che tipo di richieste ricevete dalle aziende?

"Non conosco bene cosa sia il Crm e vorrei implementarlo"; "Ho bisogno di supporto per il marketing sui social"; "Vorrei integrare l'intelligenza artificiale nella mia azienda per incrementare il business": le aziende, che possono essere micro, piccole e talvolta medie, ci contattano per problematiche di questo tipo. Il nostro personale specializzato le accompagna per mano, supportandole in un processo complesso e spesso nuovo per loro. Molte di queste aziende hanno risorse interne limitate o scarse competenze digitali di base. Per



PAOLA GENERALI, PRESIDENTE DI EDI CONFCOMMER-CIO

questo offriamo una consulenza a 360 gradi, che include formazione e accompagnamento continuo, aiutandole a comprendere non solo le tecnologie necessarie, ma anche come queste possano integrarsi nel loro core business.

## Di che tipo di supporto hanno bisogno le piccole imprese?

Il lavoro con le microimprese richiede un approccio di medio-lungo termine. Spesso iniziamo educandole sui benefici della digitalizzazione, convincendo i titolari dell'im-

portanza dell'investimento. Una delle problematiche principali rimane la mancanza di liquidità. Molti imprenditori comprendono le potenzialità della tecnologia quando la vedono applicata, ma non hanno i fondi per realizzare l'investimento necessario.

## Come superare questo ostacolo?

Proponiamo un primo step gratuito che include un primo assessment, e quindi lo sviluppo di un progetto pilota personalizzato. Successivamente, però, l'azienda deve investire per implementare la soluzione; anche se si tratta di somme contenute, per una microimpresa rappresentano comunque una spesa significativa. Speriamo che sia a livello europeo che italiano si possa andare avanti nelle azioni di finanziamento. E poi c'è un problema attuale che riguarda il Pnrr.

## Quale?

L'accorpamento della transizione digitale con la sostenibilità ambientale ha reso complesso l'accesso alle risorse. Infatti a oggi meno del 2% dei fondi di Transizione 5.0 è stato utilizzato. Si fa fatica, per esempio, a dimostrare che un sito e-commerce contribuisca al risparmio energetico o alla riduzione delle emissioni. Abbiamo chiesto di riassegnare le risorse separando i due ambiti, ma per ora l'Europa ha preferito mantenerli insieme.

## Qual è il livello di competenza delle imprese?

Molte microimprese non hanno nemmeno un sito web, non vendono online e sono poco preparate. Per fare un esempio, una piccola imprenditrice ci ha contattati per un problema sul suo sito web che non riusciva però a spiegare. Dopo una conversazione, abbiamo capito che in realtà il problema era il dominio, di cui aveva perso le credenziali di autenticazione. È fondamentale creare una base di competenze digitali per aiutare gli imprenditori a comprendere quali strumenti possano utilizzare per risparmiare tempo, ridurre costi e aumentare i ricavi.